Augusta. "Milite Ignoto disobbediente", protesta isolata per dire no alla retorica della guerra

I No Muos ed il Collettivo Antigone “contro” le celebrazioni per il 4 Novembre. Ad Augusta, hanno affisso al monumento al MIlite Ignoto un cartello con su scritto “L’Italia ripudia la guerra”. Una dimostrazione di protesta che ha preceduto la cerimonia per ricordare la giornata delle Forze Armate.
“Non capiamo la necessità di organizzare simili celebrazioni coinvolgendo anche le scolaresche che, invece di essere indottrinate con una retorica della guerra come strumento di difesa della pace quanto mai irrealistica, andrebbero accompagnate in percorsi di educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla risoluzione non violenta dei conflitti”, spiegano Maria Grazia Patania del Collettivo Antigone e Gianmarco Catalano dei No Muos.
“Proprio Augusta, primo porto di sbarco e soccorso per chi fugge da guerre e persecuzioni, dovrebbe lanciare un messaggio forte e chiaro di integrazione e apertura, invece di ripiegare su una superflua esaltazione delle Forze Armate. Siamo fermamente convinti – continuano – che non esistano guerre giuste. La pace si costruisce con un percorso alternativo di dialogo e comprensione”.

Siracusa. Ex Provincia, il

pasticcio è servito: errore nel decreto, i tempi si allungano

Ci mancava solo il pasticcio. Prontamente servito nella malinconica agonia della ex Provincia Regionale. Il decreto regionale che assegna gli attesi 11 milioni di euro, attesi come manna per il pagamento degli stipendi arretrati, è sbagliato. Forse per un copia e incolla sfuggito a tutti i controlli, i 16 milioni di platfond del provvedimento vengono assegnati – nell'articolo 2 – alla Città Metropolitana di Messina. Un erroraccio incredibile, in un atto ufficiale peraltro, che finisce inevitabilmente per allungare i tempi di attesa per i 500 dipendenti dell'ente siracusano.
La rettifica è stata predisposta ma manca la firma del dirigente generale del IV Servizio del dipartimento regionale alle Autonomie locali che tornerà però in servizio solo nei primi giorni della prossima settimana.
Nel frattempo, la protesta dei dipendenti siracusani prosegue. Presidio fisso nel palazzo di via Malta, sono ormai quasi due le settimane di occupazione. E si va avanti ad oltranza. Allo studio la possibilità di raggiungere in pullman Palermo, per protestare sotto gli uffici regionali.

Siracusa. Ordine dei Medici, Madeddu riconfermato alla

guida con l'80% delle preferenze

Anselmo Madeddu riconfermato alla guida dell’Ordine dei Medici di Siracusa. La sua lista ha fatto il pieno, eletti in blocco tutti i suoi candidati con percentuali “bulgare”. Elevato, rispetto al passato, anche il numero dei votanti: 862 medici elettori, quasi tre volte più dell’ultima tornata.
Il presidente Madeddu ha raccolto 663 voti. Rimaste le “briciole” per l’altra compagine, capitanata da Gaetano Fiore, medico dell’Umberto I.
Il nuovo consiglio ha riconfermato nelle cariche Anselmo Madeddu presidente, Enzo Bosco vicepresidente, Giovanni Barone tesoriere, Alba Spadafora segretario e Dario Di Paola presidente degli odontoiatri, mentre il nuovo Presidente del Collegio dei Revisori è Paolo Bonarrio.
!E’ stata premiata la politica sanitaria del fare e dei progetti – ha commentato Anselmo Madeddu – i medici hanno, insomma, apprezzato il nostro sforzo di rivitalizzazione dell’Ordine. L’aver quintuplicato le attività formative, l’aver puntato sul recupero della identità, sulla cultura e sulla qualità, l’aver innovato la comunicazione e la visibilità della professione medica, restituendo dignità, decoro e prestigio all’istituzione ordinistica attraverso iniziative senza sosta, ha finito col riaccendere l’entusiasmo, l’orgoglio e il senso di appartenenza nei confronti di un Ordine, che è stato inteso davvero come la Casa di tutti i medici. Se a questo si aggiunge la nostra ferma determinazione nell’aver voluto tenere lontana la politica dall’Ordine, ecco spiegato questo clamoroso successo”.

Carlentini. Arrestato Angelo Randazzo, considerato il reggente del clan Nardo

Arrestato Angelo Maria Randazzo, 41 anni, pluripregiudicato, attualmente in libertà vigilata. E' nipote di Sebastiano Nardo, capostipite dell'omonimo clan, egemone sull'area nord della Provincia.
Deve espiare una pena residua di anni 5, 11 mesi e 10 giorni perchè riconosciuto colpevole dei reati di tentata estorsione e danneggiamento a seguito di incendio, commessi entrambi nell'anno 2002 in danno di un imprenditore di Carlentini.
La misura restrittiva è considerata dagli investigatori un duro colpo per la criminalità organizzata della provincia proprio perché Randazzo è attualmente considerato il reggente del clan "Nardo", con lo zio ancora ristretto al regime del 41 bis.
All'epoca dei fatti, il Randazzo, in concorso con altri soggetti, avvalendosi della forza dell'intimidazione posseduta sul quel territorio dal clan di appartenenza, con violenze e minacce e dopo aver incendiato i locali di una ditta di Carlentini, prospettavano al suo titolare ulteriori ritorsioni laddove non fossero state accolte le richieste estorsive ammontanti a 200 milioni delle vecchie lire, fortunatamente non andate a buon fine grazie alle tempestive indagini dei Carabinieri. Dovrà scontare la pena presso la casa di reclusione di Brucoli.

Continuano le ricerche di Giampaolo Caia: segnalato a Melilli, sarebbe fuggito alla vista di un vigile

Continuano le ricerche del 39enne Giampaolo Caia. Da lunedì non si hanno sue notizie. Ieri sera un agente della polizia municipale di Melilli ha allertato la centrale operativa dei Carabinieri poiché sicuro di averlo avvistato. Alla vista dell'uniforme, l'uomo si era immediatamente allontanato.
I Carabinieri si sono immediatamente recati sul posto ed hanno passato al setaccio la zona dell'avvistamento nel tentativo di rintracciarlo e comprendere i motivi dell'allontanamento. Le ricerche hanno avuto esito negativo, tuttavia sono stati intensificate le pattuglie nella zona.
Gianpaolo Caia è alto 1,73 cm, occhi azzurri, calvo, al momento della scomparsa indossava una felpa nera con disegni bianchi, pantaloni grigi e scarpe nere. Gli manca mezzo pollice della mano sinistra, ha cicatrici sul collo e vari tatuaggi di cui uno grande sul petto raffigurante il volto di Cristo.

Siracusa. Trovato privo di vita in casa un 42enne: forse un malore

Lo hanno trovato privo di vita all'interno della sua abitazione di via Grottasanta. Ad allertare la polizia sono

stati i vicini che non vedevano da diverso tempo quel 42enne che viveva solo.
Il rinvenimento poco dopo le 11. Nessun segno di colluttazione all'interno, forse la causa del decesso è da ricercare in un improvviso malore.
I rilievi della Scientifica e l'analisi del medico legale potranno fornire maggiori elementi.

Daniele non ce l'ha fatta. E' morto il 12enne di Palazzolo investito dalle fiamme: era ricoverato a Catania

Non ce l'ha fatta il 12enne di Palazzolo, Daniele Merlino. Il suo cuore ha cessato di battere nel reparto di rianimazione del Cannizzaro di Catania, dopo giorni di disperata spola tra quella unità e il centro grandi ustionati.
Troppo gravi le lesioni e le complicazioni respiratorie dopo l'incidente di inizio ottobre. Il giovane palazzolese pare volesse bruciare delle sterpaglie in un terreno poco fuori il centro abitato. Ma le fiamme hanno finito per investirlo. La corsa dentro un fusto pieno d'acqua gli aveva, nell'immediato, salvato la vita.
Le ustioni hanno però richiesto un immediato ricovero nella struttura etnea. Da circa una settimana era stato spostato dal reparto di rianimazione. Ieri l'arresto cardio-circolatorio e il tentativo disperato di rianimarlo. Sarà adesso la Procura di Catania a stabilire se disporre o meno l'autopsia.

Siracusa. Violento pestaggio in via Luigi Spagna, arrestato il presunto aggressore

Sarebbe l’autore del violento pestaggio che spedì in ospedale un 22enne con gravi lesioni. Era il 12 marzo scorso, in via Luigi Spagna. Agenti della Mobile di Siracusa hanno eseguito l’ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Emanuele Gallaro, 21enne siracusano accusato di lesioni personali aggravate.
Secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, alla base del gesto vi sarebbero futili motivi di gelosia.
Dopo gli adempimenti di rito il Gallaro è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Controlli ai fiorai attivi nei pressi del cimitero: sospesa una attività

I Carabinieri di Siracusa, insieme a personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro, hanno svolto nei giorni scorsi una serie di controlli ai fiorai attivi nei pressi dei cimiteri

della provincia.
I controlli erano mirati all’accertamento dell’eventuale uso di lavoratori in nero in occasione delle ricorrenze del 1 e 2 Novembre. L’attività ha interessato diverse pattuglie, sia in abiti civili che in uniforme, che sono state impegnate su vari fronti.
E’ emerso che un fioraio che esercita la propria attività nel piazzale antistante il cimitero di Siracusa aveva 2 dipendenti su 2 in nero e pertanto sono scattate le sanzioni previste, con sanzioni complessive pari a 6.000 euro più 2.000 euro per richiedere la revoca della sospensione dell’attività imprenditoriale.
I controlli congiunti con il Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro continueranno anche nei prossimi giorni per tutelare nel migliore dei modi i cittadini siracusani e i diritti dei lavoratori subordinati.

Siracusa. Parcheggiatori abusivi, un 57enne denunciato per truffa: mascherava il prezzo dei grattini di sosta

Un altro parcheggiatore abusivo denunciato dagli agenti delle Volanti di Siracusa. Era “in servizio” nella zona del parco archeologico della Neapolis, munito di ticket per il parcheggio del Comune di Siracusa contraffatti. Con una striscia di colore rosso veniva coperto il prezzo (50 o 80 centesimi) in modo da consentire la vendita maggiorata (anche 3 euro) agli ignari turisti.
Il 57enne è stato denunciato per truffa e per la violazione

del Testo Unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza, nel passaggio in cui è vietato l’esercizio abusivo dell’attività di vigilanza ad autovetture senza averne la prescritta autorizzazione